

## Breve visita sul Bodanico

*Mario Del Curto - Dicembre 2014*

Chi giunge dal Sud e vuole raggiungere il Lago Bodanico, dopo aver lasciato la Svizzera e attraversato un breve pezzo di Austria, raggiunge una piccola appendice di Baviera, ove si trova Lindau.



La città è in attesa di una sua ristrutturazione urbanistica, la quale è da mettere in relazione con l' ammodernamento della linea ferroviaria Lindau – Monaco di Baviera.



Lindau giace su di un'isola collegata con la terra ferma da manufatti e gran parte del centro storico è occupato dalla stazione ferroviaria DB con ampi piazzali di ricovero e servizio manutenzione; una fetta considerevole di questa infrastruttura ora non serve più, risale ai tempi del vapore, si pensa quindi di limitare la stazione a 4 o 5 binari e di riconvertire la parte verso il lago in spazio pubblico. Di conseguenza la stazione di Lindau Reutin (sulla

terra ferma) dovrebbe svolgere un ruolo non solo Cargo come sino ad ora.



Lindau si trova in un luogo privilegiato, il Bodensee è un grande specchio d'acqua con una magia tutta sua; se poi consideriamo che l'Algovia a cui Lindau appartiene, è una delle regioni più belle della Germania, si può dedurre come la ristrutturazione urbanistica di questa città sia più che necessaria.



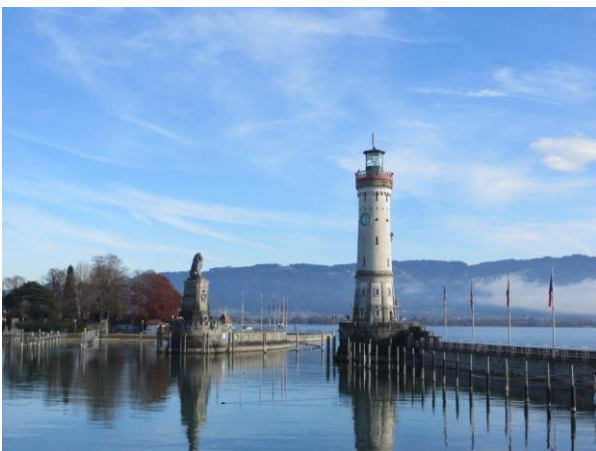
Nell'attesa della nuova stazione, con relativa riconversione urbanistica, tutto è mantenuto al limite dell'uso quotidiano, senza eccedere troppo in lavori effimeri; non si spaventi quindi il visitatore se troverà infrastrutture ed immobili vetusti, come la stazione dei bus.

Significativa la passerella sopra la stazione ferroviaria: la struttura metallica è vicina al collasso e

il camminamento in legno ha perso parte del catrame che lo ricopriva, tanto che fra una traversa e l'altra vi sono 2-3 cm di distanza.



Le tre carrozze della composizione ALEX per Monaco (via Immenstadt) attendono la loro lok, ora in zona di ricovero. Alex è una società privata di trasporto, inserita in un gruppo ove appaiono anche le FS-Italia (non ho approfondito la questione); si occupa della relazione diretta (ma lenta) da Lindau a Monaco (via Immenstadt), espletata dalla DB solo sul traffico regionale. La linea attraversa la parte più bella d'Algovia, ma causa una forte rampa i treni EC necessitavano due lok 218 (la linea non è elettrificata), le quali non raggiungono certo una velocità degna di questo tipo di treno (mi sembra di ricordare si situò sui 60 - 70 km/h); suppongo che i soli tre vagoni siano da mettere in relazione anche alle rampe di questa tratta.



Per ora Lindau è ancora un regno della trazione diesel, l'unico tratto elettrificato è la linea OBB per Bregenz; con il futuro collegamento più snello

verso Monaco, le cose cambieranno. Come potete notare il sito per il rifornimento del carburante è adeguato alla forte presenza della trazione termica.



Ora spostiamoci a Friedrichshafen, importante cittadina del Baden-Württemberg. Per chi conosce il mondo della meccanica di bus e camion, il nome non suonerà nuovo essendo sede delle industrie Zeppelin, specializzate in cambi e trasmissioni, noti con l'acronimo ZF (Zeppelin Friedrichshafen).



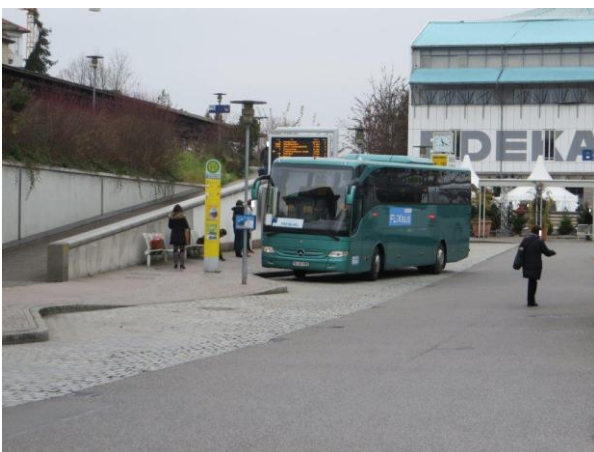
Questa città è collegata con la località svizzera di Romanshorn mediante traghetto; si tratta di un collegamento lacuale inserito anche nel contesto ferroviario fra Svizzera e Germania, infatti ....a seconda degli orari, è uno dei collegamenti più diretti fra Zurigo e Ulm. Un tempo su questa relazione vi era un fitto trasporto di carri merci, poi ...voi tutti sapete come sono involute le cose.



Friedrichshafen ha diverse stazioni ferroviarie, quella del porto (Hafen) racchiude quattro tipologie di trasporto: treno – bus – battello – traghetto . I bus grigi sono quelli urbani, quello rosso è l'immane DB Regio; nella foto 5914, in fondo a destra, potete notare uno stabile bianco ove ha sede il museo Zeppelin, largo spazio viene dedicato ai dirigibili ..... un museo molto particolare.



Le stazioni tedesche sono caratterizzate dalla fitta vegetazione, come potete notare nel settore dei respingenti .....tenuti molto avanzati, per evitare che qualche treno finisca nel museo Zeppelin, la vegetazione non si limita unicamente a qualche erbaccia, ma addirittura stanno crescendo delle piante.



Questa mania della selvicoltura ferroviaria è iniziata con l'era della scorporazione aziendale, evidentemente il gestore dell' Infrastruttura vuole tenere i costi bassi ..... non voglio aprire per la centesi-

ma volta il discorso sulla liberalizzazione dei trasporti, ma quando si vedono simili scempi, mi permetto di dubitare in un futuro migliore.



Mi ero ripromesso, appena qualche riga sopra, di non agitarmi parlando di neoliberalismo nel campo dei trasporti, quando appare un bus della Flixbus. Con l'avvenuta liberalizzazione del trasporto, le compagnie private di trasporto su gomma, sono nate come funghi alla fine d'agosto. Questo bus vi porta a Freiburg i B. per 9 Euro .....certamente non bisogna avere fretta e nemmeno immaginare di poter beneficiare della Carta di libera circolazione regionale, il costo è limitato alla corsa pura e semplice.



Si può parlare di vero risparmio solo se necessita il semplice spostamento da A a B, se ...però, a Freiburg dovete prendere il tram ed eventualmente interrompere il tragitto, la carta regionale sarà sempre la più conveniente. La nostra società libe-

rale da quando ha adottato il credo neoliberista, si è trovata con dei giovani che entrano nel mondo del lavoro sui 30 anni (grazie all' aumento dell' età pensionabile) e dal lato opposto ha creato un sacco di ultra 50enni disoccupati o, nei migliori dei casi, dei prepensionati a condizioni di assistenza sociale ..... ecco quindi che qualcuno prende subito la palla al balzo: creare una rete nazionale di bus a basso costo.....i potenziali clienti esistono. Giovani, pensionati, working poor, ecc.... hanno il loro trasporto ideale, poco costoso anche se lento e a volte pericoloso; ammetto che certi collegamenti sono necessari, come la Milano .



Bellinzona . Lindau . Monaco della MeinFernBus, di cui vi ho già parlato.....ma, stento a considerare necessari gran parte dei collegamenti in questione.



Comunque bisogna dar atto alla Flixbus di essere onesta sulla percorrenza, se vi posizionate sull' indirizzo sopraccitato, potete osservare la tabella

di marcia dei mezzi .....come potete notare i ritardi sono notevoli e le sostituzioni da parte di assuntori sono molte .....avranno costoro un mezzo di uguale qualità ?



Per forza di cose ritornerò su questo tema, anche in Svizzera si parla di liberalizzare il monopolio delle ferrovie .....vedremo !!!!

Sul Bodanico esiste una società di navigazione tedesca ed una svizzera, il servizio traghetto è espletato in servizio cumulativo fra le due aziende.



Dopo 41 minuti si arriva sulla riva svizzera a Romanshorn, da lontano spicca una Papamobile (alcuni la scrivono con le E finale, altri no) delle SBB .....la nuova generazione delle nostre lok di manovra: naturalmente Stadler !

Grazie per l'attenzione

Testo e immagini di Mario Del Curto